

La Parola di Dio

ADAMO

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di con l’Aiuto di Dio Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

7158 La causa del sorgere della Creazione.....	3
7911 La trasformazione dalla morte alla Vita.....	5
7469 Una caduta infinitamente lunga nell'abisso – La via del ritorno.....	6
8943 L'Uomo non è un “prodotto casuale” di una Potenza Creativa.....	7
6344 Mancanza di autoconsapevolezza nelle Creazioni.....	7
7571 Lo sviluppo dell'anima (spirito primordiale).....	8
6599 “Dio gli ha insufflato il Respiro vivente.... ”	9
5802 Adamo - Spirito primordiale - Il tentativo di Lucifero - Il far saltare la forma.....	10
7463 Chi era incorporato in Adamo? 1.....	13
7465 Chi era incorporato in Adamo? 2.....	14
8236 Adamo fu l'unico uomo che Dio creò?.....	15
8237 Adamo fu l'unico uomo che Dio creò?.....	16
9006 Perché dobbiamo espiare per il peccato di Adamo?.....	17
8675 Domanda: Ma che cosa sarebbe, se Adamo non fosse caduto?.....	18
6973 Il Piano di Salvezza di Dio – Il peccato primordiale – La caduta di Adamo – La Redenzione	19
8397 Lo stato spirituale degli uomini prima della morte sulla Croce – Il Libro dei libri.....	20

La causa del sorgere della Creazione

B.D. No. 7158

3. luglio 1958

Ciò che si è verificato nel Regno degli Spiriti, era la causa dell'origine della Creazione, dell'intero universo con tutte le sue Creazioni di specie spirituale e materiale. **Prima** della formazione di queste Creazioni esisteva soltanto il Regno **spirituale**. Era un mondo di incommensurabili Beatitudini, in cui degli esseri si rallegravano della loro esistenza e potevano creare in possesso di forza e luce secondo la loro destinazione. E questo “creare” era di nuovo costituito da Creazioni spirituali, nella realizzazione di pensieri ed idee, che a questi esseri affluivano da Dio e che loro effettuavano soltanto in incommensurabile beatitudini, perché a loro era a disposizione la forza e potevano anche utilizzare il loro libero arbitrio. E questa condizione di beatitudine di questi esseri spirituali non avrebbe mai dovuto cambiare, loro non avevano né un limite della loro forza, né da temere una diminuzione della luce, fintanto che in loro rimaneva invariato l'**amore** per il loro **Dio e Creatore** e perciò loro venivano irradiati da Lui con la Luce divina dell'Amore. Ma questo stato di beatitudine degli esseri spirituali non avrebbe mai dovuto cambiare, non avevano da temere né una limitazione della loro forza, né una diminuzione di Luce, finché rimaneva in loro invariato l'**Amore** del loro **Dio e Creatore** e quindi venivano da Lui irradiati con la Luce dell'Amore divino. Ma poi capitò una condizione nella quale agli esseri si dischiuse un nuovo aspetto nel quale veniva messo di fronte, dal portatore di Luce Lucifero, il primo essere creato, il dubbio sull'esistenza dell'Eterna Divinità per il fatto che era invisibile e mise sé stesso come Colui dal Quale tutti gli esseri spirituali sono proceduti e dai quali ora pretendeva anche il riconoscimento di Dio e Creatore. Ora gli esseri venivano posti in un equivoco, perché il loro amore era per Colui che li aveva creati. Ma la rappresentazione di Lucifero li confondeva, anzi sembrava loro più credibile, perché Lucifero brillava in luce e splendore e non riuscivano a vedere un essere **al di sopra di loro**. Soltanto in loro c'era ancora la luce della conoscenza, per la quale opponevano anche un dubbio alla rappresentazione di Lucifero. Ed ora cominciavano ad alternarsi delle fasi piene di luce con altre leggermente offuscate e più l'essere si dedicava alle ultime, più si prolungavano le fasi del pensare oscurato oppure, i pensieri si schiarivano e l'essere riconosceva in piena luce la sua vera origine ed agli ultimi Lucifero **non riusciva più** ad

offuscare la loro conoscenza. I primi però cadevano presto nel suo potere e si aggregavano a lui e vedevano in lui il loro Dio e Creatore perché si opponevano ai momenti pieni di luce che, anche in loro, apparivano ripetutamente prima che avvenisse la caduta definitiva nella profondità. La forza illimitata di Lucifero all'inizio aveva chiamato in vita un innumerevole esercito di esseri spirituali beati e da questa pienezza delle sue creazioni crebbe in lui una falsa auto consapevolezza. Egli non vide più la "Fonte", dalla quale aveva attinto questa forza, ma egli vide solamente più le "prove" della Forza, che lo aveva attraversato, e questa lui la voleva possedere solamente per se stesso, anche se sapeva, che apparteneva anche a Colui da Cui egli poteva attingere la Forza. Ma non voleva possedere soltanto loro, ma offuscare anche in questi esseri la luce che a loro rivelava molto chiaramente la loro provenienza. E lui riuscì dunque a far precipitare gli esseri in una discordia, che però sminuiva anche la loro beatitudine ed impediva la loro attività creativa, finché si sono decisi definitivamente per il **loro** Signore, e perciò sia gli esseri che anche "il portatore di luce" persero la loro forza e la luce e precipitarono nell'oscurità. E quel processo spirituale, che a voi uomini può venir spiegato soltanto in grandi linee, era motivo per la Creazione di innumerevoli Creazioni di specie spirituale e materiale. Queste Creazioni sono soltanto dello spirituale deformato, caduto. Attraverso questa caduta da Dio cioè a distanza infinitamente lontana da Lui, più lontano cadeva, egli, nella sua sostanza, diventava sempre più duro. Questo deve essere compreso nel modo che la forza spirituale da Dio, che incita ad attività sempre più vivaci, non poteva più toccare questo spirituale, perché si opponeva da sé a questo tocco. E così l'attività cessò, la mobilità s'irrigidì e la Vita era sì forza primaria irradiata da Dio, ma era diventata del tutto inefficiente e ciò che rimase era sostanza totalmente indurita. L'Amore e la Saggezza di Dio aveva attribuito allo spirituale originariale un'altra destinazione: Attività ininterrotta secondo la Sua Volontà, che però doveva essere anche la volontà dell'essere. Gli esseri spirituali avevano agito contrariamente alla loro destinazione. Loro volevano usare la loro forza nella volontà contraria alla divina, ma non lo potevano più fare, perché loro stessi si erano derubati della loro forza tramite la loro caduta. Ora l'Amore di Dio afferrò di nuovo lo spirituale che non conobbe più sé stesso perché era soltanto nulla di più che un ammasso di sostanze spirituali contrarie a Dio. La Sua Forza d'Amore sparse queste sostanze, e ne fece scaturire le più svariate opere della Creazione. Quindi Egli trasformò quindi quasi la forza irradiata un tempo da Lui. Egli diede ad ogni singola opera di creazione la sua destinazione, che è stata anche adempiuta nella **Legge del Dovere**, in modo che lo spirituale dissolto venne ora costretto ad attività, ma senza una coscienza dell'io che l'essere aveva posseduto prima. Le Creazioni in fondo non sono altro che ciò che primariamente ha fatto la sua uscita da Dio come "essere", soltanto in uno stato del tutto differente per quanto riguarda la sua perfezione. Perché **tutte** le Creazioni ospitano soltanto dello spirituale **imperfetto** che è sulla via di ritorno verso Dio. Gli esseri spirituali **perfetti** non necessitano delle creazioni materiali, loro hanno emesso da se stessi soltanto le loro idee e pensieri. Ma questi erano di nuovo soltanto dei prodotti spirituali del loro volere e pensare e della loro forza illimitata. Era un mondo nel quale si muoveva a sua volta soltanto del "perfetto". Non vi esistevano alcune manchevolezze, alcune limitazioni e alcuna insufficienza. Queste apparivano soltanto quando l'Universo di Dio celava degli esseri infedeli, e come dello spirituale imperfetto necessitava degli involucri nei quali veniva costretto ad attività. Dovunque si trovano delle forme, vi è anche bandito dello spirituale imperfetto; e più queste forme sono solide, più è indurito e contrario a Dio lo spirituale quivi legato. Ma anche la forma stessa, la materia, è costituita da tali sostanze imperfette, che vengono tenute insieme soltanto dalla forza d'amore di Dio, per servire allo scopo: come portatore di entità spirituali ed aiutare questi nella salita. Tutte queste sostanze sono avvolte dalla forza d'Amore di Dio, ma non agisce su loro come costrizione, per non spezzare violentemente la resistenza. L'Opera di Creazione deve compiere una certa attività secondo la Volontà di Dio, ma lo spirituale in questo non viene costretto nel "volgersi a Dio". E perciò può anche succedere che un essere primario appartenente allo spirituale abbia percorso l'intero passaggio attraverso le opere della Creazione fino all'ultima incorporazione come uomo e non abbia malgrado ciò ceduto la resistenza contro Dio, perché questo lo deve stabilire la sua libera volontà, che può anche rivolgersi di nuovo al signore dell'oscurità. Ma l'attività nella legge del dovere sovente causa la cessione della resistenza contro Dio, perché l'entità percepisce già con la minima attività propria un certo benessere, dato che un'espressione di forza corrisponde al suo essere primario. Gli innumerevoli

mondi stellari e tutte le creazioni quivi contenute, sono la conseguenza della caduta di quella volta nel Regno degli Spiriti. Esisteranno ancora per delle eternità, usciranno di continuo nuove creazioni, per rendere possibile la via del ritorno a Dio a tutti i caduti di allora. Passeranno delle eternità, prima che l'Opera di Rimpatrio sia completata, prima che anche l'ultimo spirituale più duro sia dissolto e possa iniziare la via del ritorno. Ma una volta tutte quelle Creazioni saranno spiritualizzate una volta ci sarà di nuovo un "mondo spirituale", quando tutto lo spirituale sarà attivo nella stessa volontà con Dio e indescrivibilmente beato, una volta Dio avrà raggiunto la meta, perché Egli avrà intorno a Sé non soltanto delle "creature", ma dei "figli", ai quali Egli può preparare delle massime Beatitudini, perché il Suo infinito Amore Lo spinge a costante felicità e non permette nemmeno a Lui di essere calmo, finché non abbia raggiunto la Sua meta.

Amen

La trasformazione dalla morte alla Vita

B.D. No. 7911

5. giugno 1961

Io conduco tutto ciò che è morto alla Vita. Perché l'Origine di tutto ciò che è, era Vita. Era uno stato di ininterrotta attività nella Luce e Forza, perché la Mia Forza d'Amore, l'Origine di tutto l'Essere, compenetrava anche tutto ciò come qualcosa di essenziale proceduto da Me, e questa Forza ora doveva andare ad effetto in ininterrotta attività. Questa attività era costituita da un costante Creare, ma sul genere del Creato non può esservi dato nessun chiarimento, perché erano delle Creazioni spirituali, che il vostro pensare limitato non può ancora afferrare. Ma era attivo ed in questa attività dimostrava la "Vita". Quando poi gli esseri si allontanavano da Me, quando si sono ribellati alla Mia Forza d'Amore, cadevano lentamente nello stato dell'inattività e così passavano dalla Vita alla morte. S'indurivano attività. Ma ora non erano nemmeno da chiamare beati. Ed in questo stato di morte si trovano ancora innumerevoli essenze, che una volta erano procedute da Me come Mie creature in tutta la perfezione, che erano beate in modo superlativo, perché potevano agire senza limiti nella Luce e Forza, che però hanno rinunciato volontariamente alla loro perfezione, quando si sono ribellati a Me e rifiutavano la Mia Irradiazione d'Amore, quando hanno seguito il Mio avversario nell'abisso, che come il primo essere creato si è pure allontanato da Me. Ora passarono dalla Vita alla morte.

Ma Io non li lascio in eterno in questo stato. Io cerco di ridare la Vita a tutto ciò che è morto e non riposerò, finché non ho raggiunto la Mia Meta e tutto ciò che si è allontanato da Me, sia ritornato da Me. Ma questo ritorno a Me è un processo che dura tempi infinitamente lunghi, che sicuramente sarà condotto alla fine, ma la cui durata di tempo l'essere stesso la decide da sé. Perché devo rispettare una cosa: la libera volontà, che ogni essere possiede come segno della sua divinità e che quindi determina anche il modo e la durata di tempo del processo di Rimpatrio.

Ciò che voi vedete ora intorno a voi, quindi ogni Opera di Creazione, è sorto solo allo scopo di questo Rimpatrio, perché Mi Sono preparato un Piano di Salvezza, che il Mio Amore e la Mia Sapienza ha riconosciuto di successo e che la Mia Potenza porta all'esecuzione. Io voglio dare la Vita a ciò che è morto e questo significa, portare all'attività tutto ciò che è rigido, tutto ciò che è incapace deve di nuovo lentamente essere ammesso all'attività, che ora Io Stesso decido, perché ho legato la volontà che Mi si è ribellata, per un certo tempo per lo sviluppo in Alto e così arriva di nuovo lentamente allo stato di "Vita", ma nello stato dell'obbligo, cioè, in questo periodo non possiede nessuna libera volontà, ma si deve muovere secondo la Mia Volontà, per giungere con sicurezza di nuovo nello stato della libera volontà dopo un percorso di sviluppo infinitamente lungo. E con questo percorso di sviluppo è da intendere il percorso attraverso tutte le Creazioni della Terra, un procedimento, che diventa comprensibile per voi, quando v'immaginate ogni Opera di Creazione come vivificata da singole sostanze di anime, che appartenevano all'essere una volta caduto, che è stato dissolto in quello stato di morte in innumerevoli particelle, che quindi ora nelle Creazioni svolgono l'attività a loro assegnata, secondo la Mia Volontà, secondo la legge divina della natura.

Voi uomini dovete soltanto farvi una piccola idea su ciò che in fondo in fondo è la Creazione. Dovete sapere, che non è sorta arbitrariamente senza senso e scopo, ma che il suo scopo è veramente

portentoso: di contribuire al risveglio di ciò che è morto, alla Vita. Perché quello che una volta Mi è diventato infedele, erano esseri che Io avevo esternato come Mie Immagini, che Io volevo rendere beati ed anche contemporaneamente trovare in ciò la Mia Beatitudine. Erano delle creature del Mio Amore, a cui Io non rinuncio in eterno ed i quali voglio aiutare ad uscire di nuovo dal loro stato di morte causato dalla loro propria colpa, che voglio condurre alla Vita che dura in eterno. E dato che il Mio Amore per il creato una volta da Me non è diminuito, non cederò nel Mio Sforzo di dare la Vita a queste creature morte. Ma una volta verrà loro anche restituita la libera volontà, ed allora devono completare loro stessi su di sé l'Opera del Mio Amore. Devono di nuovo tendere verso di Me nella libera volontà, come si sono una volta allontanati da Me nella libera volontà. Loro stessi devono scegliere lo stato di Vita, perché il loro ultimo perfezionamento non lo decide la Mia Volontà, ma la loro. E se questa volontà fallisce, allora l'essere stesso si prolunga la durata dello stato di morte, ma una volta raggiungerò la Mia Meta con sicurezza, perché Io non lascio niente nella morte di ciò che è proceduto una volta nella Vita libera nella Luce e Forza dal Mio Amore.

Amen

Una caduta infinitamente lunga nell'abisso – La via del ritorno

B.D. No. 7469

2. dicembre 1959

L'Opera di Rimpatrio prende il suo percorso secondo il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità. Deve essere percorsa una fase dopo l'altra, nessuna fase può essere saltata arbitrariamente, tutto procede secondo il Mio eterno Ordine, il ritorno avviene proprio così, come si è svolta una volta la caduta da Me, soltanto, che questa caduta avveniva nell'infinito vuoto, mentre il ritorno si svolge attraverso le Opere della Creazione di ogni genere e quindi in ciò è garantita la risalita, perché la Mia Sapienza ed il Mio Amore lo considerano buono. Ma anche dei tempi eterni, prima che quest'Opera di Rimpatrio sia terminata, prima che l'essere caduto possa di nuovo vivere come uomo sulla Terra, per fare l'ultimo passo verso la perfezione. Sono dei tempi infiniti, che voi uomini non potete afferrare. La caduta nell'abisso ha però richiesto ancora molto più tempo, se questo dovesse essere calcolato in tempo. Ma allora non esisteva ancora nessun concetto per tempo e spazio, perché tutto era infinito per lo spirituale, che era caduto da Me, perché a causa della sua distanza da Me che aumentava sempre di più, si desertificava sempre di più, cioè la Forza d'Amore che mancava si manifestava in una sensazione di vuoto e di deserto, che non aveva mai conosciuto prima. Ed in questo stato diminuiva anche ogni conoscenza, il pensare si confondeva, l'essenziale non era più in grado, di dare a sé stesso una giustificazione sull'accaduto, si faceva sempre più buio intorno all'essere, finché non era più consapevole di sé stesso e si induriva nella sua sostanza, finché ogni forza vitale era scomparsa da lui. Soltanto allora Mi Sono di nuovo occupato di lui. Soltanto allora feci sorgere la Creazione dall'essenziale che non era più consapevole di sé stesso, la cui sostanza spirituale si era quindi indurita e perciò la riformavo in Creazioni di differenti generi. Quindi la Creazione era una volta l'essenziale come Forza irradiata da Me che era soltanto riformata per uno scopo: che servisse secondo la Mia Volontà, perché una volta voleva dominare e per questo peccato è caduto nell'abisso. Attraverso il servire doveva di nuovo salire in Alto, e questo nella volontà legata, ma con la certezza, di accorciare la via infinitamente lunga della caduta nell'abisso. Doveva giungere passo per passo in Alto attraverso il servire nello stato dell'obbligo, fino ad uno stato, in cui doveva pure servire, ma nella libera volontà, senza esserne da Me costretto, perché soltanto allora può fare gli ultimi passi verso il perfezionamento, perché soltanto allora usa nel modo giusto la sua libera volontà, quando serve nell'amore per propria spinta. E' una via infinitamente lunga, che lo spirituale una volta caduto deve percorrere, ma la via gli è prescritta da Me. Il successo è però in pericolo nell'ultimo stadio come uomo, ma l'ultima prova di volontà non può essere raggirata, deve essere assolta nella libera volontà e perciò l'uomo può anche fallire, che però non Mi impedisce il Mio Piano di Salvezza, che è per il Rimpatrio di tutto lo spirituale caduto. Una volta raggiungerò la Meta e faccio tutto quello che è possibile, perché l'uomo come tale non percorra la via terrena inutilmente, ma Io non lo posso costringere, quello che fa deve avvenire liberamente e dato che deve servire liberamente nell'amore, la sua via deve essere di successo ed alla fine della sua vita sulla Terra diventi libero da ogni forma.

Amen

L'Uomo non è un "prodotto casuale" di una Potenza Creativa

B.D. No. 8943

25. febbraio 1965

L'uomo con tutti i suoi vizi, errori e difetti tende facilmente a credere che egli sia stato creato così da un Dio; se in ogni caso crede di avere avuto origine in Lui, allora a questo Dio dovrebbe venire negato ogni Amore e Sapienza, che Lo ha indotto alla Creazione degli esseri – ed allora ogni uomo sarebbe solo il prodotto di un Essere esso stesso difettoso, che da un umore ha creato degli esseri, a cui non si potrebbe mai attribuire la massima perfezione. Chi mai potrebbe nutrire un tale pensiero, è privo di ogni luce. Si fa del Creatore per sé stesso un concetto completamente sbagliato, perché l'esistenza come uomo è solo uno stadio di un processo di sviluppo di durata infinitamente lunga, ma è contemporaneamente lo stadio più importante, perché l'essere depone ora come uomo l'ultima decisione di volontà durante questo periodo, per poi di nuovo raggiungere il suo stato primordiale, nel quale è stato un tempo creato. Voi tutti dovete sapere, che la vostra uscita da un Essere completamente Perfetto, è stato pure uno stato della massima perfezione, e che voi vi trovate ora in uno stato, che vi siete creati da voi stessi, che quindi non è stata l'opera del vostro Creatore dall'Eternità. Voi tutti dovete sapere, che è solo uno stato intermedio che voi stessi avete causato attraverso il ribaltamento della vostra volontà, che voi però potete cambiare nel vostro stato primordiale, se la vostra volontà ne è pronta. E per questo voi dovete condurre una lotta contro tutti i vostri vizi ed errori. Voi dovete cercare di trasformarvi e di crearvi uno stato, in cui voi modificate tutti gli errori in virtù, dove voi effettuate da un rapporto completamente anti divino una trasformazione, che vi pone nella Sua Vicinanza e voi vi avvicinate di nuovo allo stato primordiale, in cui voi un tempo siete proceduti da Lui. Voi non dovete mai considerare l' "essere" come uomo quale vita conclusa. Voi dovete sempre sapere, che vi è stato un "prima", e che esiste anche un "dopo", che voi nella vostra esistenza da uomo dovete prendere una decisione, se volete essere liberi da ogni forma, oppure ricadere di nuovo in uno stadio, che voi avete già da tempo superato. Ma non credete, che voi siete dei "prodotti casuali" di un Potere Creativo, che per beneplacito ha esternato da Se degli esseri, che sono più o meno provvisti con errori e vizi di differenti speci. Credete, che a questo Potere Creativo deve essere riconosciuto l'Amore e la Sapienza nella più sublime Perfezione, e che vi creò grazie ad uno scopo, per poter irradiare Se Stesso, cioè il Suo Amore, negli esseri creati, cosa che quegli esseri stessi hanno impedito, dato che hanno rifiutato questo Amore e con ciò si sono modificati nel contrario, cioè in quegli esseri che voi siete ora come uomo, ma sempre con la meta di ottenere di nuovo la vostra precedente costituzione. E considerate il vostro tempo terreno solamente come un passaggio, consideratelo come un ritorno nel vostro stato reale previsto nel Piano divino, dato che voi siete proceduti assolutamente perfetti dalla Forza Creativa. E sappiate, che voi dovete fare tutti gli sforzi nella vita terrena, per lottare nel combattere tutti i vizi che vi impediscono di riprendere di nuovo l'unione con il vostro Creatore dall'Eternità, Che vuole essere vostro Padre e che voi sarete infinitamente beati. Se vi riesce questa trasformazione, quando voi rendete possibile la trasformazione nell'amore e se per questo voi potete di nuovo riaccogliere il Raggio d'Amore del vostro Padre, che vi prepara questa beatitudine, soltanto questa è la vostra meta, di diventare di nuovo quello che siete stati in principio cioè esseri nella più sublime Perfezione, così come siete proceduti da Dio.

Amen

Mancanza di autoconsapevolezza nelle Creazioni

B.D. No. 6344

1. settembre 1955

Niente è senza l'essere, qualunque cosa voi uomini vedete intorno a voi. Tutto ciò che per voi è visibile, ospita in sé dello spirituale, che una volta era uscito da Me come essenziale, ma dissolto in innumerevoli particelle, che ha anche perso la consapevolezza dell'io e passa attraverso la Creazione visibile senza questa consapevolezza dell'io, fino a che tutte queste particelle si sono di nuovo ritrovate, perché nell'unificazione risultano ora di nuovo da quello spirito primordialmente creato, che ora, incorporato come uomo, riottiene di nuovo la consapevolezza dell'io. Di conseguenza

l'uomo come involucro materiale che ospita in sé uno spirito primordiale, mentre tutte le altre Opere di Creazione dalla dura materia fino all'animale sono pure vivificate con particelle che appartengono ad uno spirito Ur, che però non sono in grado di riconoscere sé stesse, perché questa conoscenza è andata perduta attraverso l'allontanamento da Me. Ma l'intera Creazione non potrebbe esistere, se non fosse vivificata dall'essere oppure anche: ciò che Io ho creato nel principio, erano degli esseri, che, simili a Me, sono stati esternati da Me. La Creazione materiale però *consiste* di quell'essenziale una volta creato da Me, perché è sorta soltanto allo scopo, di rendere possibile allo spirituale legato il *ritorno a Me*, dal Quale si era allontanato volontariamente. Tutto ciò che da Me fu creato, è Forza irradiata. Non è qualcosa senza vita, perché da Me non può procedere nulla di morto. Tutto ciò che testimonia della Vita è qualcosa di essenziale, esso può manifestarsi soltanto in un differente effetto di Forza. Ma si mostrerà sempre come Forza, eseguirà un'attività, che può rimanere nascosta all'occhio umano quando è minima, ma non si può negare, perché niente rimane così com'è, ma lascia sempre riconoscere un cambiamento. Più un'attività può essere seguita in evidenza, più vita manifesta l'Opera di Creazione, e soltanto la consapevolezza dell'io imperfetto dà motivo di dubitare nell'essenzialità di ciò che circonda voi uomini. Esso diventa però di nuovo un essere autonomo, quando le viene restituita la consapevolezza dell'io, benché ciò che vivifica l'uomo, come anche ogni Opera di Creazione, è la stessa sostanza: Forza una volta proceduta da Me come esseri. Ciò che manifesta la Vita, cela questa Forza già in sé in più grande misura che la materia apparentemente morta, e ciononostante questa non potrebbe sussistere, se lei stessa non fosse spirituale, dato che alla fine tutto ciò che è defluito da Me è Forza, che deve essere, come Me, essenziale. Ma è differente dalla perfezione dell'essenziale, che ha avuto la sua origine in Me. E questa differenza determina anche la relativa attività, che è il creare e vivificare mondi esistenti, ma anche in un minuscolo servizio dell'imperfetto, verso l'ugualmente imperfetto, un servizio, che aumenterà costantemente e conduce sempre di più ad una attività, che è visibile anche a voi uomini, che dimostra la Vita. Perché tutto deve di nuovo raggiungere la Perfezione, nella quale si trovava quando era nel principio, per poter utilizzare ora, da essere singolo auto consapevole, la Forza che defluisce continuamente da Me, secondo la Mia Volontà.

Amen

Lo sviluppo dell'anima (spirito primordiale)

B.D. No. 7571

7. aprile 1960

In ogni periodo di sviluppo matura dello spirituale e per questo può bastare anche un periodo, perché lo spirituale risalga così in alto attraverso le Creazioni, che può incorporarsi come uomo e percorrere l'ultima prova di volontà con successo. Ma possono essere necessari anche più di tali periodi per questa spiritualizzazione delle sostanze animiche indurite, quando la resistenza di questa è così grande, che lo sviluppo verso l'Alto procede soltanto lentamente ed anche l'esistenza come uomo è un pericolo, che lo spirituale sprofondi di nuovo nell'abisso. Perché è determinante la libera volontà, che deve essere messa alla prova come uomo. Ma questa libera volontà prima è legata. Lo spirituale indurito è bensì svincolato alla volontà dell'avversario di Dio mediante questo percorso di sviluppo attraverso le Creazioni della Terra, e le singole sostanze ora non possono muoversi nella libera volontà, ma sono dominate dalla Volontà di Dio, cioè, loro percorrono il loro cammino di sviluppo in uno stato dell'obbligo. Si trovano sotto la Volontà di Dio, il Quale assegna a tutto l'essenziale il suo compito nelle Opere di Creazione. Con l'adempimento di questo compito salgono lentamente in Alto, cioè la loro resistenza si allenta, eseguono una destinazione di servizio e possono raggiungere lentamente lo stato, in cui può essere restituita loro la libera volontà. E questo percorso di sviluppo richiede un continuo cambio della forma esterna. E' una risalita lenta, è un ordinarsi sotto la Volontà di Dio; anche se in una certa costrizione, che però aiuta l'essere ad un alleggerimento e gli deve una volta procurare di nuovo la libertà, in cui può di nuovo pensare, volere ed agire nella propria volontà. Questo percorso attraverso le Opere della Creazione non può essere escluso, se l'essere spirituale deve di nuovo ritornare da Dio, dal Quale si è allontanato all'infinito mediante la sua caduta da Lui. Non potrebbe mai superare questa distanza con la propria forza ed anche l'avversario di Dio non lo

lascerebbe mai libero per questo ritorno, se Dio non gli svincolasse l'essenziale, appunto allo scopo della relegazione nella materia, nelle Opere di Creazione su questa Terra. L'avversario di Dio possiede un diritto sullo spirituale caduto, perché lo ha seguito liberamente nell'abisso. Ma Dio possiede lo stesso diritto, perché gli esseri sono proceduti dalla Sua Forza. Perciò lo svincolare di questi dal potere dell'avversario da Parte di Dio è giustificato. Ma ad ognuno è dato il diritto di influire di nuovo sullo spirituale, quando cammina di nuovo sulla Terra nello stadio come uomo. Ed a questo scopo lo spirituale deve di nuovo aver raggiunto un grado di maturità in cui è libero di usare la sua volontà, per decidersi liberamente per il suo Signore. Ma l'essere non può essere trasferito da Dio d'un colpo nello stato perfetto, deve percorrere il cammino verso l'Alto pure gradualmente, come lo ha fatto verso l'abisso, deve rinunciare lentamente alla resistenza, non può essergli spezzata con violenza. E questo richiede innumerevoli formazioni, attraverso il mondo minerale, attraverso il mondo vegetale fin sù all'uomo. Con ogni cambio della forma esterna diminuisce anche la resistenza, perché l'essere ha svolto un servizio nello stato dell'obbligo, che gli procura una formazione sempre più leggera. Ma il peccato della caduta da Dio è così incommensurabilmente grande, che la distanza da Lui è anche incommensurabilmente lontana, che significa che sono necessarie innumerevoli formazioni, per diminuire questa distanza, per giungere di nuovo nella Vicinanza di Dio, quando serve solo più l'ultima libera decisione di volontà, che anche l'ultima formazione cada dallo spirituale, che l'essere ritorni di nuovo dal Padre, dal Quale è uscito. E l'intero percorso di sviluppo nelle Creazioni della Terra è una lotta ininterrotta. L'essenziale cerca di spezzare la forma esteriore, perché la sente come una catena, ma percepisce anche ogni spezzare della forma come un benessere, non importa, su quale gradino di maturità è arrivato. E perciò anche la lotta che voi uomini osservate nel regno animale, sembra crudele soltanto davanti ai vostri occhi, mentre ogni animale sente il cambio della sua forma esterna sempre di nuovo come alleggerimento, e perciò è anche concessa oppure anche voluta da Dio, che il debole soccomba al forte, che il forte possa terminare la vita del debole e generalmente serve anche all'essenziale per il suo sviluppo. Finché l'essere si trova dunque sotto la legge dell'obbligo, tutto è determinato dalla Volontà di Dio, anche la sua fine e la sua nuova formazione. Ma appena l'essere è arrivato allo stadio come uomo ed ha di nuovo ricevuto la sua libera volontà, la Volontà di Dio retrocede e poi sono date all'uomo delle leggi, che deve seguire, se la sua vita terrena deve essere un successo. Da un lato è legato alle leggi della natura, e dall'altro gli viene sottoposta la Volontà di Dio alla Quale ha da subordinarsi, se lo sviluppo deve procedere ed essere concluso, perché la meta è: Diventare privo di ogni forma esterna ed entrare da spirito libero nel Regno di Luce, per ritornare nella Casa del Padre, da Dio, dal Quale l'essere ha avuto la sua origine.

Amen

“Dio gli ha insufflato il Respiro vivente.... ”

B.D. No. 6599

19. luglio 1956

Nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità è prevista la divinizzazione delle vostre anime, che erano bensì una volta degli esseri divini e perfetti, ma nella libera volontà hanno rinunciato a questa perfezione. Voi uomini dovete sapere che non vi ho esternati da Me così imperfetti come lo siete ora, che ho bensì creato la forma umana, ma l'anima, che vivifica questa forma umana, ha già impiegato un tempo infinitamente lungo, per cambiare il suo stato invertito, procurato liberamente, fino al punto, che ora possa prendere dimora nella forma umana, per raggiungere di nuovo la divinizzazione totale. Voi uomini dovete sapere che non Io vi ho creati così imperfetti, per pretendere da voi ora come uomo, che vi perfezioniate, perché da Me non può procedere niente d'imperfetto. Quando possedete questo sapere, allora considerate anche diversamente la vostra esistenza terrena. Riconoscete, che non è scopo a sé stessa, ma è mezzo allo scopo. Finché vi manca questo sapere, voi credete di potere utilizzare in modo giustificato la vita terrena soltanto per elevare il vostro benessere corporeo. Voi credete di poter impiegare la vostra forza vitale soltanto in modo terreno, persino quando pretendete che ogni singolo dovrebbe sviluppare sé stesso in modo etico, per ottenere una razza umana migliore. Ma voi non comprendete ancora il compito spirituale del singolo. L'uomo stesso non è l'ultima meta, l'esistenza come uomo è soltanto l'ultima possibilità su questa Terra, per giungere alla meta più alta. E

la Dottrina che Io “ ho creato l’uomo affinché Mi ami, Mi serva, per entrare per questo nel Cielo”, ha soltanto la giustificazione, quando l’esistenza umana viene considerata come uno stadio limitato per l’anima una volta diventata imperfetta, altrimenti vengono tratte delle false immaginazioni da questa Dottrina, come anche questa: “A qualcosa di imperfetto come la nascita dell’uomo venne aggiunta da Me l’anima. Quindi qualcosa d’imperfetto è stato da Me chiamato in Vita”. Con ciò si confonde sia l’Immagine del Mio Essere che è sublimemente perfetto, che anche il percorso dei pensieri degli uomini, che non comprendono il loro vero compito terreno e perciò saranno sempre di più orientati al terreno, perché in loro si è sviluppata una immagine sbagliata. L’uomo potrebbe arrivare anche alla giusta conoscenza mediante l’amore per Me e del servire disinteressato e poi anche alla beatitudine, ma difficilmente potrà accendersi l’amore per un Essere, che impiega la Sua Forza Creativa per creare delle Creazioni imperfette. E manca anche la giustificazione per il servire disinteressato, se non sapete dell’allontanamento da allora del perfetto da Me: Consisteva nel fatto che voleva regnare nell’arroganza, cioè rigettava il principio dell’amore. L’imperfezione è stata prodotta dagli esseri stessi, e non c’è nessun dubbio che siete imperfetti. Per prima cosa dovete cercare di sondare il motivo della vostra imperfezione, ma non accontentatevi della spiegazione, che Io vi ho creato così come camminate ora sulla Terra. Coloro che descrivono l’Atto di creazione dell’uomo sostengono che nello stesso tempo è stata “creata” anche un’anima” per questi uomini, cosa che credono di poter motivare con le parole: Dio gli ha insufflato un’anima vivente. Che quest’anima vivente sia uno spirito Ur una volta caduto, di questo manca loro il sapere, che però ogni singolo uomo potrebbe conquistare, se soltanto volesse porsi seriamente la domanda circa lo scopo e il senso dell’esistenza come uomo e del suo compito terreno. Ed anche una dottrina errata potrebbe indurlo a questa domanda, se soltanto avesse la volontà di ricevere un chiarimento. E soprattutto gli insegnanti che devono essere guide degli uomini, dovrebbero procurarsi prima loro stessi il chiarimento, che loro ricevono in ogni tempo, se soltanto si rivolgono a Me, se un leggero dubbio, che ognuno sente salire riflettendo, lo spingesse alla giusta fonte, dove la più pura Verità ristorerebbe ogni desideroso. Che ci sia tanta oscurità tra gli uomini, che si potevano diffondere delle dottrine d’errore, ha il suo motivo nella tiepidezza degli uomini verso la Verità, perché sta a disposizione di ognuno ed è raggiungibile per ognuno, che soltanto desidera seriamente la Verità. Ma soltanto pochi cercano di penetrare nel Mio eterno Piano di Salvezza. A questi è evidente tutto ed a loro splende la più chiara Luce, perché la “Luce dall’Eternità” Stessa l’accende a tutti coloro che vogliono sfuggire all’oscurità.

Amen

Adamo - Spirito primordiale - Il tentativo di Lucifero - Il far saltare la forma

B.D. No. 5802

9. novembre 1953

Chi penetra fino alla Verità, lascia dietro a sé ogni l’oscurità, avrà per tutto una spiegazione, conoscerà il collegamento di tutte le cose, riconoscerà che la sua via conduce verso l’Alto, che ha trovato l’unione con Dio, che non si può più sbagliare, perché Dio Stesso lo porta alla Verità. Ma penetrare fino alla Verità significa desiderarla prima seriamente e poi aprire il cuore per ciò che gli viene offerto del sapere, sia dall’esterno oppure anche dall’interno in forma di pensieri; perché il cuore sarà volenteroso di accogliere e di rifiutare Verità ed errore e quindi agirà anche sull’uomo. La Verità dev’essere conquistata in quanto la volontà dell’uomo stesso deve diventare attiva, non può semplicemente essere trasmessa all’uomo che si comporta in modo del tutto passivamente, che lui stesso non vuole e non fa le necessarie mosse per giungerne in possesso. Perché costui rimarrà nell’oscurità del suo spirito e non giungerà in Alto. Ma la Verità è la via verso l’Alto. La Verità è il Patrimonio spirituale guidato agli uomini da Dio Stesso, che cerca in ogni uomo un ricevente, di cui la volontà di ogni uomo può appropriarsi, perché può essere trasmessa ad ogni uomo in modo più diverso, ma premette sempre il desiderio per la stessa. Ma chi la possiede, non sta più nell’oscurità, per lui tutto è chiaro come il sole, per lui non esiste più nessun dubbio, perché ciò che non gli è ancora chiaro, gli viene anche spiegato su sua richiesta, se soltanto si rivolge alla Fonte della Verità, se espone a Dio Stesso i suoi dubbi e domande ed ora aspetta ciò che Dio gli risponde attraverso il cuore. Il desiderio per la Verità, il collegamento mentale con Dio ed il suo ascolto nell’interno, gli

garantisce anche una chiara Risposta secondo la Verità. E voi uomini dovete sapere che per voi non deve necessariamente esistere qualcosa di non chiaro, se soltanto volete il Chiarimento e sottoponete ogni domanda a Colui, il Quale E' la Verità Stessa e che la vuole anche trasmettere ai Suoi figli terreni per dare loro la Luce, per illuminare loro la via verso l'Alto: L'uomo primo creato era secondo il suo corpo anche un Atto di Creazione del Mio Amore. Allora dovevo creare allo spirituale caduto un involucro esterno, dopo aver lavorato tanto da salire di nuovo dall'abisso in Alto, che quindi poteva sostenere l'ultima prova di volontà nella libertà. Dovevo creare delle forme per tutti gli spiriti ur creati una volta da Me, che dopo un tempo infinitamente lungo si erano di nuovo raccolti in tutte le sostanze una volta dissolte, che dunque aspettavano di nuovo come entità auto consapevoli il permesso di una attività. Creare la forma esterna per un tale spirito ur non era null'altro che le infinitamente tante Opere di Creazione che erano sorte prima, era il Pensiero esternato da Me, che attraverso la Mia Volontà stava già davanti a Me anche nella sua esecuzione. Ma dare ora a questa forma creata la Vita era possibile soltanto compenetrandola con la Mia Forza d'Amore. Lo spirituale creato primordialmente era però la Forza d'Amore defluita da Me. Quindi doveva solo prendere possesso della forma esterna, per farlo diventare un essere vivente. Lo spirituale stava poco dinanzi al suo perfezionamento, ma per questo molto lontano dallo stesso, perché gli mancava l'ultima conoscenza, perché il peccato gravando sullo spirituale lo aveva derubato della piena conoscenza ed in questo stato necessitava quindi di Istruzioni e Comandamenti, doveva perciò maturare lentamente verso la conoscenza attraverso l'obbedienza nei confronti di quei Comandamenti. Dapprima ha avuto luogo una grande battaglia spirituale, perché esisteva un gran numero di questi spiriti ur caduti, che volevano prendere dimora nella prima forma creata da Me, perché sapevano, che soltanto nella forma di un uomo potevano di nuovo trovare l'accesso a Me, che potevano giungere all'illimitata pienezza di Forza e Luce soltanto attraverso una vita di prova, nella quale dovevano dimostrare, come utilizzavano la Forza a loro disposizione. Ma Io Stesso decidevo lo spirito ur che voleva prendere dimora nel primo uomo. Perché unicamente Io sapevo della resistenza di chi aveva ceduto contro di Me, che poteva essergli imposta l'ultima prova della vita terrena; Io sapevo della volontà di chi avrebbe potuto resistere ai tentativi alla forza opposta a Me. E perciò ho scelto uno spirito ur, che una volta era conducente nella caduta degli spiriti, il cui peccato perciò gravava ben più pesantemente su di lui, ma il Mio Amore si sforzava oltremodo per riconquistarlo, perché allora lo avrebbero seguito pure innumerevoli esseri e la Redenzione si sarebbe svolta molto più rapidamente. Io sapevo ben dall'Eternità del fallimento di questo spirito ur. Malgrado ciò era lo spirito più forte attraverso la sua volontà mutata negli stadi antecedenti, che era quindi anche autorizzato ad essere trasferito per primo nello stato della libera volontà, e che perciò offriva la maggior possibilità di sostenere la prova di volontà. Ora la forma del primo uomo - prima che vi entrava questo spirito ur - era visibile anche a Lucifero, costui sapeva bene che questa forma era la porta di passaggio dal Regno dell'oscurità, dal suo reame, nel Mio Regno, nel Regno della Luce. Lui sapeva anche, se non voleva perdere il suo seguito, doveva impiegare ogni mezzo, per svincolare lo spirituale in questo tempo di prova concesso da Me all'uomo, per far risultare la prova a suo favore. La forma creata da Me era ancora senza Vita, quando Lucifero si impossessava di lei, per vivificarla come prova con il suo spirito, ma il suo spirito indomito fece esplodere la forma e lui era sicuro del fatto, che ogni spirito legato in questa forma dovrebbe farla esplodere e per lui non esisteva mai più il pericolo di una perdita. Io permisi questo tentativo ed ora gli dimostrai, che la sua previsione era sbagliata. Perché lo spirituale che doveva incorporarsi nell'uomo, attraverso il lungo percorso di sviluppo nella Creazione non aveva più la stessa volontà come Lucifero; entrava volontariamente nella forma esterna, e quello spirito ur era vicino allo stato ur, e la forma esterna non gli sembrava nessuna catena prima della caduta nel peccato, perché era padrone della Creazione, poteva comandare come un padrone sulla Terra che stava a sua disposizione con ogni Creazione. Lui era colmo di potere e forza, sottoposto solo alla Mia Potenza, che gli dava soltanto un facile Comandamento ed eseguendolo avrebbe spezzato la catena impostagli. E quando Lucifero lo ha riconosciuto, ha studiato dei mezzi per impedire l'uomo nell'eseguire quel Comandamento, e dato che lui stesso conosceva la forma del primo uomo, cercava di rendergliela anche insofferente, mentre la rappresentava come catena, mentre rappresentava la libertà come dipendente dall'infrazione di quel Comandamento, e quindi sobillava di nuovo interiormente lo spirito

ur contro di Me, che Io non gli davo la piena libertà. Era un cosciente guidare nell'errore, a cui il primo uomo avrebbe potuto prestare resistenza, se soltanto si fosse attenuto al Mio facile Comandamento, se dapprima si fosse accontentato del possesso di potere e forza, che lo rendeva davvero beato, finché il Mio avversario non ha attizzato in lui un desiderio impuro, di essere più grande di Colui, il Quale gli era riconoscibile come Potenza al di sopra di lui, del Quale sapeva ed il Cui Comandamento aveva comunque disprezzato. La caduta nel peccato del primo uomo era di conseguenza una ripetizione della prima caduta dello spirito ur. Seguiva Lucifero e strappava con sé nell'abisso innumerevoli esseri, come ora anche tutti i posteriori del primo uomo erano portati nello stato di debolezza di uomini peccaminosi, finché Gesù Cristo non veniva loro in Aiuto, finché Gesù Cristo non conquistava la fortificazione della volontà degli uomini attraverso la Sua morte sulla Croce, finché Gesù Cristo non ha opposto la Sua forte Volontà contro le tentazioni di Lucifero e lo vinse. Nulla avrebbe potuto muovere l'essere primo creato, Lucifero, a percorrere il cammino terreno come uomo, finché lui stesso si sentiva ancora come padrone del mondo degli spiriti, che con lui sono diventati infedeli a Me, perché lui stesso non aveva percorso il cammino attraverso la materia, attraverso la Creazione, prima della Creazione del primo uomo. Lui era ancora sempre il Mio avversario più forte come spirito essenziale, lui stessi si sentiva come padrone della Creazione, che celava lo spirituale appartenente a lui, benché lui stesso non ne aveva nessuna influenza. In lui stesso quindi era ancora una resistenza non spezzata, e non avrebbe mai accettato una costrizione, non si sarebbe mai e poi mai recato in una forma che la Mia Volontà aveva creata, perché odiava tutte le forme per lo spirituale, tutte le Opere di Creazione, e cercava di distruggerle. Ma gli era stata tolto il potere sulle Opere di Creazione, invece gli era concesso l'influenza sullo spirituale quando questo doveva di nuovo decidersi liberamente per Me o per lui. Lui stesso sapeva anche, che non poteva distruggere una forma quando erano abitate da entità spirituali e perciò prima ha rivolto la sua attenzione alla forma del primo uomo, perché la sua meta era di indurre lo spirito ur, che in questa doveva venir incorporato, a spezzare lui stesso la sua forma esteriore, perché credeva di procurargli poi la libertà, che Io avevo tolto allo spirituale attraverso le Opere di Creazione. Mi voleva impedire di portare a termine il Mio Piano di Salvezza. L'avversità fra Me e lui esisteva sin dalla sua caduta e da parte sua non vi rinuncerà mai, finché non si riconoscerà totalmente inerme e nella più profonda debolezza ed inferiorità chiederà l'apporto di Forza. Perciò sarebbe anche stato impossibile dargli la prima forma d'uomo come dimora. Perché in lui non c'era la volontà per salire in Alto, mentre lo spirituale passato nello stato dell'obbligo attraverso la Creazione, aveva già ceduto nella sua resistenza di una volta contro di Me e che doveva soltanto dimostrare ancora una volta la rinuncia della resistenza contro di Me e la Mia Forza d'Amore. E Lucifero sapeva, fin dove questo spirituale stava già lontano da lui, e sapeva anche, che ora esisteva il pericolo di perderlo del tutto. E dato che lo spirito ur generato nel primo uomo era una volta un suo forte sostegno, era anche particolarmente interessato alla sua caduta. Ma sapeva anche del suo desiderio di diventare libero da ogni catena materiale. A questo spirito ur ho assegnato ora un secondo essere, che gli doveva servire contemporaneamente come sostegno, ma anche come prova della sua volontà. Ognuno avrebbe potuto assistere l'altro di raggiungere l'ultima meta, non ho posto la responsabilità soltanto su spalla di uno, ho dato ad ambedue il Comandamento, ed ambedue potevano raggiungere insieme la meta. E Lucifero si serviva di questo secondo essere conoscendo la sua volontà indebolita ed attraverso questa sperava di giungere alla meta. Dalla prima coppia d'uomini doveva essere pretesa la prova di volontà, e per questa prova dovevano poter agire anche le forze avverse, perché anche Lucifero lottava per le sue creature a cui non voleva rinunciare, benché erano anche Mie. Il suo piano gli è riuscito, ma non Mi ha impedito comunque di dare nel seguito sempre di nuovo la possibilità ad innumerevoli esseri di trasformarsi negli uomini su questa Terra e di arrivare ad un grado di maturità sempre più alto, benché attraverso la caduta della prima coppia d'uomini le Porte nel Regno di Luce rimanevano chiuse, finché non fosse venuto Gesù Cristo. La Redenzione degli esseri spirituali attraverso il primo peccato era rimandata, ma non sospesa, perché quello che il primo uomo non è riuscito a fare, lo ha ottenuto l'Uomo Gesù. Lui Era più forte del Mio avversario, perché Lui Si serviva della Mia Forza. Lui Era e Rimaneva unito con Me attraverso l'Amore ed ha fatto liberamente ciò che il primo uomo non aveva adempiuto come Comandamento. Lui Si E' sottoposto totalmente alla Mia Volontà ed ha dimostrato la

Sua Dedizione a Me attraverso il Suo soffrire e morire sulla Croce. Lui sapeva della colpa primordiale e della ripetuta colpa dei primi uomini, e per estinguere questa colpa, per redimere gli uomini, Egli ha portato un Sacrificio, di Cui Mi accontentavo, un Sacrificio, che apriva di nuovo le Porte nel Regno spirituale, la via verso di Me, ed ora possono diventare beate tutte le Mie creature che Lo riconoscono come Figlio di Dio e Redentore del mondo.

Amen

Chi era incorporato in Adamo? 1.

B.D. No. 7463

26. novembre 1959

Siete sempre condotti bene tramite il Mio Spirito e guidati mentalmente nella Verità. Vi ho dato questa Promessa e si adempie, appena volete essere istruiti da Me Stesso tramite lo spirito. Perché il Mio spirito in voi è la Mia Parte, perciò sa tutto ciò che volete sapere: Nel principio esistevano soltanto spiriti nella più alta perfezione, perché il Mio Spirito d'Amore li ha creati tutti per la propria Beatitudine. Questo Spirito d'Amore bramava che l'Amore venisse ugualmente corrisposto, bramava un essere che era simile a Lui e per possedere questo ha avviato un Atto di Creazione, nel quale questo essere è proceduto per primo da Me, con il quale d'ora in poi volevo condividere tutte le Beatitudini del creare, perché è oltremodo beatificante per un Essere perfetto poter sempre di nuovo creare esseri in tutta la Magnificenza attraverso la sua Volontà e Forza e costante spinta d'Amore, che ha avuto appunto l'effetto nel creare. E la Mia prima entità creata, Satana o portatrice di Luce, sperimentava la gioia del creare nello stesso modo ed era incommensurabilmente beata. Le ho lasciata totale libertà, perché Mi era dedita nel più profondo e più puro amore, ed Io non limitavo il suo potere creativo, dato che la Mia Forza d'Amore fluiva costantemente attraverso l'entità prima creata ed anche la sua volontà era totalmente libera, che però coincideva anche del tutto con la Mia, perché il suo amore per Me risplendeva nel più alto grado. Di conseguenza da questo legame d'amore potevano procedere soltanto entità simili, sommamente perfette, entità che erano vere immagini di Me Stesso, come lo era anche stato lo spirito primo creato nel principio. Quando poi iniziava la scissione della sua volontà, quando Satana, nel pieno possesso di Forza e Luce, cominciava a fare confronti fra sé e Me, quando il suo amore a volte cedeva e fece breccia un certo amore proprio, cedeva a volte anche il raggiante del suo essere e questo aveva pure l'effetto sugli esseri che venivano comunque creati attraverso la sua volontà e quindi dall'Irradiazione della Mia Forza, che procedevano pure ancora nella più alta perfezione, ma orientavano anche a volte erroneamente la loro volontà, dato che era e rimaneva totalmente libera in tutti quegli esseri che la volontà e la Forza **insieme** ha fatto sorgere. Gli esseri erano generati rispettivamente secondo la loro genitrice, ma dato che la Mia Forza d'Amore era la Sostanza primordiale, erano anche di nuovo del genere divino; erano perfetti, perché da Me e dalla Mia Forza non poteva procedere nulla di imperfetto, la libera volontà però fa parte di un essere perfetto e questa poteva svilupparsi in **ogni** direzione. Quindi, non può essere detto che gli esseri avrebbero **dovuto** adeguarsi alla loro genitrice, perché la Mia Forza, che partecipava sempre nel creare, dava anche sempre la garanzia che nulla di secondario procedeva attraverso la volontà della genitrice dopo che lei stessa era stata creata per prima, perché ad **ogni** essere è regalata la libera volontà e questa richiedeva l'affermazione propria dell'essere. E questa libera volontà ha avuto per conseguenza, che nel precipizio nell'abisso partecipavano anche esseri che erano proceduto per primi da Noi, la cui Forza della Luce d'Amore non avrebbe mai dovuto permettere, che però abusavano della loro libera volontà proprio come Satana, la portatrice stessa della Luce, il cui ultramagnifico essere non avrebbe mai dovuto giungere alla caduta, perché stava nella più chiara conoscenza. Ma proprio per questo la sua caduta è ancora di più da condannare come anche la caduta di quei primi esseri, come però anche viceversa gli esseri creati più tardi resistevano e si sono staccati da lei, quando potevano far valere il loro diritto di autodeterminazione e si sono decisi per il loro Signore. Ed un tale spirito primordiale caduto era Adamo, la cui anima aveva il diritto di avvalersi dell'incorporazione umana per via della sua maturità, che però non lo ha comunque protetto dalla ripetuta caduta, perché la libera volontà ha di nuovo fallito, ma non perché fosse stato troppo debole per la giusta decisione. Voleva essere più grande che Dio. Questo era il suo peccato primordiale ed era il rinnovato peccato

nel Paradiso. Ed Io volevo creare per Me dei figli che vedono in Me loro Padre e bramavo il loro amore, perché il Mio incommensurabile Amore desidera costantemente essere corrisposto. Questo Amore Era alla base del Mio intero Atto di Creazione, della Creazione di tutti gli spiriti primordiali ed anche più tardi della Creazione del genere terreno-materiale, perché una volta voglio conquistare questo amore, anche se dopo un tempo infinitamente lungo. Io cerco sempre di nuovo di rendere a voi uomini comprensibile la grandezza e la profondità del Mio Amore, ma prima che voi stessi non siate di nuovo diventati amore prima che voi stessi non vi formate di nuovo in modo che la Mia Forza d'Amore possa fluire attraverso di voi come in principio, non potrete afferrare il Mio Amore nella sua profondità. Ma dovete sapere che siete in grado di toccare il Mio Cuore, che vi esaudisco tutte le vostre richieste, che vi guido nella Verità e vi dono la Luce, perché sò che solo la Luce rende besato, perché la Luce procede dall'Amore e voi possedete tutto il Mio Amore, anche se non potete sentirLo. Ma Io ve ne dò sempre di nuovo dimostrazioni.

Amen

Chi era incorporato in Adamo? 2.

B.D. No. 7465

28. novembre 1959

Voi potete venire da Me in tutte le miserie, siano esse terrene o spirituali, qualunque cosa vi opprime, perché Io vi amo, e voglio volentieri esaudire le vostre richieste: Il Mio Spirito dall'Eternità Mi ha spinto alla Creazione. Il Mio Amore era ultragrande, la Mia Sapienza insuperabile, ed il Mio Potere infinito. Ma l'Amore era la Forza, che voleva manifestarsi, che voleva far sorgere delle cose in cui Io Stesso trovavo di nuovo la Mia Felicità in ultra misura. Il Mio Amore, che non poteva donarSi, Si è cercato dei vasi, nel quale poteva defluire, cioè ha formato a Sé Stesso il vaso, perché fuori di Me non esisteva niente che avesse potuto accogliere la Mia potente Corrente d'Amore e vi avesse trovato beatitudine. Ed Io ho esternato questo vaso da Me Stesso come un essere dello stesso genere, come la Mia Immagine. Che questo essere ora era anche colmo dello stesso Spirito di Creazione e Volontà di Creazione come lo Sono Io Stesso, non poteva essere diversamente, altrimenti non sarebbe stato una "Immagine" di Me. Ed Io volevo anche che l'essere percepisse la stessa Beatitudine che dava il "creare", e perciò dalla Forza d'Amore e Volontà di Noi due sorsero innumerevoli esseri simili, un Atto di Creazione, che a voi uomini può essere soltanto accennato, ma non spiegato nella sua intera profondità. Ma ora dovete fare una differenza fra queste Mie creature, che sono procedute dalla Mia Forza e la sua volontà, e dell'essere primo creato, che il Mio Amore ha esternato da solo fuori di Me. Questo essere, Lucifero, aveva preteso così a lungo di risultare come essere uguale a Dio, finché cadde. Io l'avevo messo al Mio Fianco e chiedevo da lui solamente il riconoscimento di Me Stesso, cioè l'ammissione, che Io l'avevo creato dalla Mia Forza, e sarebbe rimasto l'essere più beato, che avrebbe potuto creare ed agire accanto a Me come vera Immagine, che veniva inondato totalmente dalla Mia Forza, dipendeva appunto solo da questa Mia Irradiazione di Forza, una dipendenza, che l'essere però non avrebbe mai dovuto percepire nella volontà orientata ugualmente e nello stesso profondo Amore. Non ha adempiuto la Mia richiesta, non voleva riconoscerMi come Fonte di Forza e poi cadde fino nell'abisso più profondo. Ha trascinato con sé anche un grande seguito, degli esseri, che l'Amore e la Forza e la Volontà di Noi Due aveva fatto sorgere. La via che il Mio essere primo creato prende, è totalmente libera per lui. La via delle entità trascinate da lui nell'abisso, è subordinata alla Mia Volontà, cioè Io preparo a questo essenziale caduto una via, sulla quale può ritornare e ritornerà di nuovo da Me, come suo Creatore ed Origine dall'Eternità. La stessa via, che Io ho visto che porta al successo nella Mia Sapienza, avrebbe potuto percorrerla anche Lucifero, ma una volta l'ho creato come essere totalmente libero, e come essere totalmente libero deve iniziare la via del ritorno nella libera volontà. Egli era la Mia Immagine, della quale Io rispetto la libera volontà, per quanto sia anche orientata erroneamente. Io non gli impongo nessuna costrizione, ed Io aspetterò, finché inizia liberamente il suo ritorno a Me. Ma egli è ancora molto lontano. E quando si dice: Lucifero si è incarnato in Adamo, con ciò è inteso il luciferico, che si è ritrovato in tutti gli esseri che sono caduti. Il suo spirito luciferino quindi, e tutto ciò che è contro Dio, deve passare l'incorporazione come uomo, e così anche Adamo, cioè, lo spirito primordiale

incorporato in lui, doveva prendere dimora nella forma umana con tutti i suoi istinti e caratteristiche luciferine, per appunto liberarsi da questo spirito luciferino, per rivolgersi di nuovo pienamente a Me, Che poteva riconoscere anche come uomo, come suo Dio e Creatore dall'Eternità. Anche Lucifero avrebbe dovuto percorrere dapprima il cammino attraverso la materia, attraverso l'intera Creazione, ma dovrebbe essere pronta per lui una forma allo scopo di una ulteriore ritrasformazione a Me. Perché il suo spirito ancora totalmente indomito avrebbe fatto saltare ogni forma, come lo era anche il caso, quando è entrato nella prima forma per prova. Era fatta soltanto di materia morbida, malleabile, che non avrebbe potuto tenere lo spirito indomito del Mio essere primo creato, mentre lo spirito primordiale di Adamo era già maturato abbastanza, che si sentiva bene in questa forma fino ad un certo grado, ed egli avrebbe potuto anche resistere alle tentazioni di Lucifero, che questo ha intrapreso, per conquistare per sé di nuovo il fratello caduto che era quasi arrivato alla meta. Lucifero era il Mio avversario e lo è ancora e lo rimarrà, finché anche l'ultimo spirituale caduto con lui nell'abisso, avrà preso la via di ritorno a Me. Soltanto allora anche lui cambierà idea e si arrenderà liberamente a Me, cosa che però durerà ancora delle Eternità, finché questa meta sarà raggiunta.

Amen

Adamo fu l'unico uomo che Dio creò?

B.D. No. 8236

10. agosto 1962

Ma ora sorgerà in voi la domanda, come è sorta la popolazione dell'intera Terra con gli uomini? E questa domanda è giustificata, perché c'erano molti spiriti Ur, quando il primo spirito Ur si è incorporato in Adamo, e tutti questi spiriti Ur volevano continuare il loro percorso di sviluppo ed entrare come anima nell'uomo, perché sapevano, che soltanto così poteva svolgersi il loro definitivo ritorno da Me. Ed Io ho dato a questi spiriti Ur degli involucri umani, che ora volevano percorrere il cammino sulla Terra. Ho creato uomini in gran numero, perché bastava un Mio Pensiero ed ogni spirito Ur giunto alla maturità aveva la sua forma esterna, ed ogni forma era creata secondo la natura così, che la procreazione si svolgeva secondo la Mia Volontà, per dare sempre di nuovo a quelle anime, che avevano anche lentamente raggiunto la loro maturità, una possibilità d'incorporarsi. Ma ho limitato i campi dei padri primordiali. Comprendete, Io ho assegnato agli uomini la Terra preparata per loro. Ma i **primi** uomini, Adamo ed Eva, dovevano sostenere la prova della volontà, però con la loro caduta l'intera razza umana è stata indebolita. La disobbedienza verso il Mio Comandamento divino si era risvegliata, per così dire, mediante l'influenza dello spirito a Me avverso, Lucifero, anche in quegli uomini, in quegli spiriti primordiali, e così il peccato primordiale, che consisteva nella trasformazione dal puro Amore divino nell'amor proprio, si è ripetuto anche in questi uomini. Perché il Mio avversario tentava tutti gli uomini e gli riuscì questa seduzione, perché gli uomini avevano ancora troppa poca conoscenza di colui che li voleva nuovamente far cadere. E gli uomini si spargevano su tutta la Terra, ed Adamo era e rimase il padre ur della razza umana, e la procreazione del suo nome è stato fatto conoscere agli uomini e segue la sua razza fino alla Discesa di Gesù, Che E' disceso sulla Terra per via del peccato ereditario, per salvare l'umanità. Dato che Adamo dopo Lucifero è stato lo spirito Ur primo caduto, è stato anche incorporato per primo come uomo. E se avesse osservato il Mio facile Comandamento, si sarebbe molto presto liberato della sua forma esterna, ed anche tutti gli altri spiriti primordiali avrebbero rinunciato presto alla loro resistenza e si sarebbero arresi incondizionatamente a Me, il loro ritorno da Me sarebbe stato garantito. Ma la sua disobbedienza era nuovamente una resistenza contro di Me, era una ripetizione del primo peccato, la ribellione contro di Me. Attraverso la caduta di Adamo Lucifero aveva di nuovo conquistato in potere e lo sfruttava verso l'intera razza umana, che come Adamo non gli oppose più nessuna resistenza e rimase debole, finché venne Gesù Cristo, per aiutarla. Voi uomini dovete sapere, che Io ho popolato tutta la Terra, perché molti spiriti primordiali desideravano la loro ultima incorporazione sulla Terra e perché ognuno di questi spiriti Ur avevano la giustificazione, di sostenere nell'uomo l'ultima prova di volontà. Ed erano in gran numero ed ognuno aveva molto seguito, spiriti primordiali, che lo avevano seguito e si sono di nuovo unito con lui. E per tutti questi Io ho scelto **quelle** condizioni di vita sulla Terra, che erano relative alle loro differenti predisposizioni e misi perciò ogni spirito primordiale là, creandogli la

forma umana esterna, che si moltiplicava di nuovo secondo la Mia Volontà e secondo la Mia Legge della Natura. Il modo di procreare era ovunque lo stesso, per cui ho sempre dato in compagnia ad uno spirito primordiale un secondo spirito. L'atto di creare del primo uomo si ripeteva quindi in quelle regioni, che erano irraggiungibili per le singole tribù d'uomini, perché la Mia Creazione terrena era così ampia, che il processo di continuare lo sviluppo era richiesto ovunque, che ora gli spiriti primordiali si incarnavano negli uomini e per questo Io avevo creato le prime premesse. E nuovamente dopo tanto tempo le differenti tribù prendevano contatto reciprocamente. Ma lo sviluppo spirituale era proceduto in modo del tutto diverso, secondo il grado d'amore, che colmava tutti quegli uomini. Ma tutti possono essere istruiti da Me Stesso, quando cede la loro resistenza e poi vengono anche di nuovo osservati i Miei Comandamenti. E le anime degli uomini matureranno, perché il divino Redentore Gesù Cristo ha compiuto l'Opera di Redenzione per **tutti** gli uomini ed il sapere può essere portato a **tutti** gli uomini, tramite degli uomini oppure tramite l'Agire del Mio Spirito. Ma i diretti discendenti di Adamo accetteranno questo sapere più facilmente e quindi faranno parte di quella razza umana, che sulla Terra può ancora trovare la Redenzione, dato che le anime possono ancora diventare libere sulla Terra, quando accettano l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, il Quale oltre al peccato primordiale ha preso su di Sé anche il peccato di Adamo e quindi ha riscattato la libertà all'umanità dal Mio avversario attraverso la Sua morte sulla Croce.

Amen

Adamo fu l'unico uomo che Dio creò?

B.D. No. 8237

11. agosto 1962

Continuazione al Nr. 8236

Voi siete certamente attivi nella Mia Volontà, se diffondete il bene spirituale, che vi viene apportato dall'Alto come la Mia Parola, perché si tratta di dare chiarimento ancora a molti uomini, che lo vogliono seriamente. Vi dico sempre di nuovo che gli uomini si sono allontanati molto dalla Verità, ma che rimangono caparbiamente nel loro falso pensare, perché a loro un **vero** chiarimento non pare nemmeno accettabile. Ma è il tempo della fine, ed il distacco dall'inizio del periodo di Redenzione fino ad ora è troppo grande perché potessero essere fornite delle dimostrazioni dei procedimenti, che si sono svolti nell'inizio, quando i primi uomini hanno preso possesso della Terra. Ma ai primi uomini stessi mancava la giusta conoscenza, dato che erano aggravati del peccato Ur, dal quale avrebbero potuto liberarsi, se avessero sostenuto la loro prova di volontà. Erano ancora di spirito ottenebrato e non sapevano niente dei collegamenti del Regno spirituale e terreno, perché a causa della seduzione di Lucifero hanno invertito il loro amore, perché la Mia pura scintilla d'amore è stata offuscata tramite la loro caduta nel peccato, altrimenti non sarebbe nemmeno stato possibile che gli uomini sprofondassero sempre di più e la razza umana, i discendenti di Adamo, si sono perduti nell'assenza di fede, in modo che il peccato prendeva il sopravvento. Non riconoscevano i collegamenti e vivevano soltanto una vita terrena. Ed anche se si incorporano sempre di nuovo degli esseri di Luce sulla Terra per dare insegnamenti agli uomini e di rendere loro comprensibile lo scopo della loro esistenza, ed un sapere **limitato** veniva ora anche tramandato, perché per un sapere più profondo non esistevano delle premesse, di cui fa parte il Mio Agire ed Operare nell'intera Creazione. Il limitato pensare degli uomini non permetteva nemmeno tali spiegazioni, che si riferivano all'ampio spazio di Creazione, che unicamente la Terra poteva registrare, e che veniva sempre e continuamente vivificato dal Mio Potere e Sapienza, dal Mio Amore per tutti gli esseri creati, con lo spirituale una volta allentatosi da Me, che doveva eseguire il ritorno da Me su quell'Opera di Creazione 'Terra'. E dato che il loro campo visivo era ancora limitato, così davano sempre soltanto informazioni su quel campo limitato, che loro stessi conoscevano. Ed era stata fatta relazione del percorso di sviluppo terreno sin da Adamo ed Eva, i genitori Ur che però non escludeva, che lo stesso si svolgesse in altre regioni della Terra, che per i primi uomini erano ancora così distanti ed in parte erano separati da grandi acque, in modo che ogni regno era un mondo a sé, nel quale lo spirituale una volta caduto poteva maturare ed incorporarsi nell'uomo. Ogni popolo però ha un'altra immagine della sua origine, del suo venire all'esistenza e del suo concetto di Dio. E non gli mancano nemmeno degli insegnanti, che discendono dall'Alto, in modo

che gli uomini vedono il loro compito terreno nel fatto di tendere ad una Divinità a loro sconosciuta, di invocarla e di sforzarsi, di vivere bene e giusto. E come avevano sviluppato in sé l'amore divino, l'amore disinteressato per il prossimo, anche il loro pensare si avvicinava alla Verità. Ma deve sempre essere di nuovo sottolineato, che tutti i popoli sostengono differenti orientamenti spirituali, ma che ad ogni popolo deve essere portato anche il sapere di Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione, affinché la loro liberazione dalla forma possa essere conclusa ancora sulla Terra. E benché i differenti orientamenti spirituali e religiosi non si sovrappongono reciprocamente, in ognuna sarà sempre decisiva la dottrina dell'amore, e giungerà alla maturazione chi vive l'amore, per cui ogni popolo ha anche in sé la predisposizione. Il collegamento tra i differenti popoli si stabilirà sempre di più e verrà curato, e questo significa anche, che tutti possono prendere conoscenza di Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione, che Egli possa essere riconosciuto e seguano la dedizione a Lui, che li condurrà ora anche all'unificazprimordiale una volta caduto abbia anche raggiunto la sua meta e ritorna di nuovo nella Sua Casa del Padre e sarà beato, come lo era in principio.

Amen

Perché dobbiamo espiare per il peccato di Adamo?

B.D. No. 9006

2. luglio 1965

Tutte le vostre domande diventano inutili, appena vi viene offerta la pura Verità; perché questa è così facile da comprendere, se soltanto vi viene presentata nel giusto modo. Voi sapete che la caduta da Me si è svolta nello stato della più chiara conoscenza. Quindi tutti gli esseri erano anche ugualmente responsabili per la loro caduta. Non erano costretti dalla volontà dell'avversario, di ribellarsi contro di Me, ma era la faccenda di ogni singolo essere. Era la libera volontà che li ha fatti cadere nel peccato, che quindi non era ancora accaduta al tempo della caduta del Mio avversario, che, dato che possedevano il diritto dell'auto determinazione, si potevano decidere ancora liberamente, e così la libera volontà si è decisa coscientemente per l'avversario. Ma ora questo aveva il potere sul suo seguito, ed Io gli ho tolto questo potere, facendo sorgere la Creazione, per dare alla Forza divenuta incapace all'attività a causa della caduta, un altro modo di agire. Così l'avversario non aveva guadagnato niente dal suo seguito, ed egli poteva far valere il suo potere solamente, quando l'essere aveva di nuovo ottenuto la consapevolezza dell'io nello stadio come uomo. E questo diritto dovevo lasciarglielo, per cui ora poteva anche cercare di sedurre questi esseri. E lo ha anche fatto con ogni astuzia ed inganno. Era capace di derubare i primi uomini di nuovo della fede nella Mia Parola, che prometteva loro una Vita eterna, se avessero osservato il Mio facile Comandamento. Ora nell'uomo Adamo era incorporato uno spirito oltremodo forte, la cui caduta l'avversario ha di nuovo ottenuto con facilità. Che cosa era ora più vicino, che nessuno spirito avrebbe resistito a lui, se fosse capitato nelle stesse arti di seduzione del Mio avversario? Non si tratta del fatto che i posteri devono espiare il peccato dei primi uomini, ma si tratta del fatto che Io - se il primo uomo avesse posto una resistenza a queste tentazioni, per amore per Me - avrei fatto la stessa cosa per Misericordia, quello che ha fatto più tardi l'Uomo Gesù, che Egli ha compiuto l'Opera di Redenzione per Amore, che Mi sarei accontentato della forza di resistenza di quell'uomo, che si è dato a Me e avrebbe reso di nuovo possibile la Mia Irradiazione. E per Amore per lui avrei scritto la colpa nella sabbia, e la via sulla Terra sarebbe servita a tutti gli uomini solamente per infiammare l'amore per Me al massimo ardore. Ma così l'avversario aveva dimostrato il suo potere sui primi uomini e non si è nemmeno lasciato prendere dalla mano il diritto, di impiegare ora con ogni uomo le sue arti di seduzione, che Io non gli posso nemmeno strappare come conseguenza del fatto che gli esseri una volta lo hanno seguito volontariamente nell'abisso. Perciò voi non potete dire, che questi uomini devono ora espiare i peccati dei loro avi, ma ogni uomo era sempre libero di affermarsi nelle tentazioni. E da Me riceverà anche la forza, perché Io benedico questa volontà, e non lascerò mai un tale uomo al Mio avversario. Ma i primi uomini potevano aiutare i loro discendenti ad un percorso terreno più facile. Ma dato che hanno fallito, ora non era nemmeno possibile, di proteggere quelli dagli attacchi dell'avversario, a meno che non Me lo avessero chiesto in modo che Io Stesso potevo garantire la protezione, ed allora il loro percorso terreno sarebbe stato anche facile, come era anche il caso con quegli spiriti Ur, che erano

accessibili per gli insegnamenti tramite il mondo di Luce, e sui quali il Mio avversario non aveva più il pieno potere. Che quindi quegli uomini avevano sempre da dimostrare un percorso terreno più facile, che non sono caduti vittime delle tentazioni del Mio avversario, che non li ha tenuti definitivamente nel suo potere, è un segno che Io ho aiutato ed aiuto ancora ogni anima, che inizia la vita terrena meno aggravata e la sua volontà Mi è già dedita, che quindi Io non ricompenso con Grazia e Forza le anime senza differenza, di completare la loro via di rimpatrio. Ma devo sempre di nuovo dire, che i primi uomini mediante il loro fallimento hanno reso difficile tutta la via del ritorno, che sarebbe stato più facile da percorrere, se lo spirito caduto più forte si fosse difeso ed avesse adempiuto il Mio facile Comandamento, se avesse creduto di più alle Mie Parole, che gli promettevano una Vita eterna, e con la sua resistenza avrebbe spezzato il potere, che l'avversario non avrebbe più potuto usare sul suo seguito; perché questa vittoria avrebbe avuto l'effetto su tutto lo spirituale caduto.

Amen

Domanda: Ma che cosa sarebbe, se Adamo non fosse caduto?

B.D. No. 8675

16. novembre 1963

Io voglio che voi facciate delle domande, affinché Io possa istruirvi secondo la Verità; perché Io vi metto queste domande nel cuore, perché Io so dove siete ancora mancanti ed Io vi voglio donare la Luce. A voi uomini non sarà possibile afferrare tutti i collegamenti nei minimi particolari finché non siete ancora perfetti, in modo che Io vi possa irradiare del tutto con la Mia Luce d'Amore, che vi garantisce poi anche la più chiara conoscenza. Ma Io vi posso già dare anche prima un chiarimento rispetto alla vostra facoltà di comprensione, in modo che non dovete cadere nel pensare sbagliato per essere poi accessibili ad insegnamenti errati. La colpa degli esseri caduti da Me era incommensurabilmente grande. Consisteva per prevalentemente nel fatto che non Mi volevano più riconoscere malgrado il loro stato di Luce, che svelava loro anche la loro uscita di allora. Loro hanno peccato contro di Me malgrado la migliore conoscenza; ciononostante il Mio Amore per loro era così grande, che ho reso il loro ritorno da Me dal pieno riconoscimento di Me Stesso e dell'ammissione della loro colpa, di aver mancato contro di Me, come loro Dio e Padre. Deve però sempre essere sottolineato, che il Mio avversario ha preso in suo possesso gli esseri a causa della loro caduta, e che erano troppo deboli, per liberarsi dal suo potere. Soltanto l'Amore poteva dare loro la Forza, di liberarsi da lui. L'Amore era l'unica cosa contro la quale l'avversario era impotente, soltanto l'Amore poteva vincerlo. Ora gli esseri si erano volontariamente privati dell'Amore, rifiutavano la Mia Irradiazione d'Amore e quindi erano totalmente esposti all'avversario! Ma Io ho dato ai primi uomini la possibilità, di ricevere di nuovo da Me Amore. Li ho provvisti con tutti i Doni e facoltà, e potevano sottomettersi tutta la Terra. Ho offerto loro una misura illimitata d'Amore che dovevano soltanto ricambiare mediante l'adempimento del Mio Comandamento non troppo difficile. Il ricambio del Mio Amore da parte loro gli avrebbe fatto guadagnare loro nuovamente una misura di Forza, che per loro sarebbe stato facile porre resistenza all'avversario, in modo da liberarsi dalla sua catena. Mediante l'adempimento della Mia Volontà avrebbero anche confessato il loro peccato d'un tempo, sarebbero di nuovo entrati nella Mia Volontà, ed ogni essere, che passava **dopo** di loro sulla Terra, avrebbe agito nello stesso modo. E così l'umanità sarebbe ritornato pentita in breve tempo da Me; perché la forza dimorante in Adamo per via del suo **giusto amore**, si sarebbe trasmessa a tutti i suoi discendenti, la piena spiritualizzazione degli esseri una volta caduti si sarebbe svolta velocemente, proprio perché i primi uomini avrebbero ammesso la loro grande colpa primordiale l'avrebbero presto estinta tramite il loro intimo amore per Me. Perché un peccato contro l'Amore, un peccato contro Me Stesso, poteva di nuovo soltanto essere cancellato tramite l'amore. Ed in Verità, quello che Io ho donato ai primi uomini, quando hanno preso possesso della Terra, avrebbe dovuto far infiammarsi il loro amore al più chiaro ardore; perché Io ho preteso come espiiazione soltanto **amore**, che poi, dato che Adamo e la razza umana avevano fallito, Mi ha portato l'Uomo Gesù in questa misura, che Egli ha con ciò estinto la grande colpa. Soltanto l'Amore poteva spiare quella colpa. I primi uomini avrebbero davvero **potuto** trovare l'amore; perché la Creazione che li circondava offriva loro incomparabili Meraviglie, che dopo lo stato tormentoso dell'essere legato percepivano come beatitudine, e questa beatitudine

avrebbe potuto anche far scaturire in loro un amore divino, un amore, che doveva sempre soltanto ringraziare e lodare e poteva stimolare una intima dedizione a Me. Ma per la prova della loro volontà che una volta è stata abusata, Io dovevo concedere al Mio avversario il diritto, di lottare per il suo seguito durante la vita terrena. E per mostrare agli uomini il grande pericolo di una nuova mancanza contro di Me, ho dato loro soltanto un facile Comandamento, che potevano adempiere e dovevano adempiere, se il loro amore per Me avesse raggiunto appunto quel grado, che garantisce la totale dedizione a Me, che avrebbe derubato l'avversario totalmente del suo potere. Anche lui tentava tutto, per portare i primi uomini alla caduta, e così ha contrapposto al Mio facile Comandamento una promessa, che però, perché era il Mio avversario, consisteva in una bugia, ed ha spinto gli uomini ad un amore **invertito**. Egli promise loro che sarebbero stati simili a Dio se avessero infranto il Mio Comandamento. Quindi ha presentato **Me** come un bugiardo, quando Io annunciavo loro la morte, appena infrangevano il Mio Comandamento. E gli uomini cedettero a lui e non a Me. E questo era il nuovo un grave peccato, che ha posto anche tutti i discendenti nello stato di debolezza, dal quale non si potevano più liberare con la propria forza dall'avversario, e questo è stato poi compiuto dall'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, se agli uomini doveva essere portata una volta, la Salvezza dalla miseria più profonda. Io sottolineo sempre di nuovo la stessa cosa, che **soltanto l'Amore** poteva spiare quella grande colpa, e che sarebbe stato ben possibile ad Adamo di mostrarMi questo amore, che però tramite la sua caduta e dopo la sua caduta nessun essere era capace, di fornire un tale amore, che garantiva l'estirpazione della grande colpa primordiale e che perciò l'Opera d'Amore della Redenzione doveva essere compiuta da Me Stesso che Mi Sono manifestato nell'Uomo Gesù. L'Uomo Gesù Era dunque colmo dell'Amore divino, ed Egli ha sofferto nel Suo Amore la morte nel Sacrificio sulla Croce, perché senza quest'Opera di Redenzione nessun uomo avrebbe più potuto ritornare da Me, perché il Mio avversario non libera nessuna anima, e lei stessa è troppo debole, per liberarsi da lui. E dato che Io sapevo sin dall'Eternità del fallimento dei primi uomini, Gesù, il Primogenito Figliuolo di Dio, Si E' offerto per questa Opera di Redenzione, ed Egli l'ha eseguita, perché il Suo Amore per Me e per tutti gli infelici era ultra grande.

Amen

Il Piano di Salvezza di Dio – Il peccato primordiale – La caduta di Adamo – La Redenzione

B.D. No. 6973
20. novembre 1957

L'Opera della Redenzione è iniziata con il sorgere delle Creazioni nel Cosmo – è cominciata con il legare la sostanza spirituale indurita nella forma – quindi con il sorgere delle forme materiali, che prima nella loro sostanza stessa erano dello spirituale e poi ospitavano in sé anche delle sostanze spirituali, che avevano già percorso un certo cammino di sviluppo. Lo spirituale una volta caduto da Dio si era talmente allontanato da Lui, che la Forza di Dio non lo toccava più e perciò è diventato immobile e rigido, si è indurito in sé stesso. E così era in possesso dell'avversario di Dio e non avrebbe mai modificato la sua consistenza. Ma il Piano di Dio consisteva nel fatto, di creare a questo spirituale indurito una possibilità, di giungere ad una Magnificenza, che supera di molto la beatitudine di un tempo. Dio voleva formare delle Sue "creature", dei "figli"; un'Opera, che però la creatura doveva compiere da sé. La creatura ora, che si è ribellata contro Dio nella libera volontà e perciò è caduta infinitamente in basso, aveva questa possibilità, che saliva di nuovo alla maturità e nella piena libera volontà poteva svolgere l'Opera della divinizzazione. Ma doveva essere elevato dagli abissi più profondi, perché egli stesso non era più in grado di risalire, dato che non possedeva più nessuna forza. E Dio ha fornito quest'Aiuto al caduto, che ha fatto sorgere la Creazione, che Egli ha formato la sostanza spirituale indurita mediante la Sua Volontà in Creazioni di differenti generi. E con queste Creazioni dunque cominciava la Redenzione, il Rimpatrio dello spirituale a Dio. Allo spirituale era assicurato una salita fino ad un certo grado, perché in questo Piano di Creazione decide la Volontà divina, e l'avversario di Dio non ha alcuna influenza sullo spirituale legato nelle Creazioni. Anche l'ulteriore risalita sarebbe stata assicurata come uomo, se i primi uomini fossero vissuti fedeli ai facili Comandamenti di Dio ed avessero posto resistenza alle tentazioni dell'avversario di Dio, per cui i primi uomini, Adamo ed Eva, possedevano anche la forza. Ma dato che potevano usare la loro volontà

e si sono lasciati sedurre dall'avversario, hanno fallito ed ora hanno reso molto più difficile l'Opera di Redenzione per l'intera umanità, di come avrebbe dovuto essere, nel giusto uso della loro volontà. Gli uomini posterori ora erano notevolmente indeboliti a causa di questo peccato dei primi uomini, non possedevano più la forza, che era a disposizione di quelli, portavano per così dire il peso di questo peccato e l'avversario di Dio aveva compiuto una grande opera: egli metteva in pericolo l'ultima meta che gli uomini, gli spiriti primordiali una volta caduti, non raggiungevano mai la divinizzazione. E per questo Dio ha portato loro un nuovo Aiuto, ha inviato il Suo Figlio sulla Terra, cioè un sublimissimo Essere di Luce cominciò il percorso sulla Terra, per compiere da Uomo le Condizioni, che i primi uomini lasciarono inadempite, sui quali si spezzarono. Questo "Uomo" con ciò voleva aiutare tutti gli uomini ad uscire dal loro stato di debolezza, voleva di nuovo rendere loro possibile di raggiungere la divinizzazione. Era l'Uomo Gesù, nel Quale l'Amore Stesso ha preso dimora, il Padre, Che voleva aiutare i Suoi figli, di diventare liberi dall'avversario, per ritornare da Lui. Egli ha inviato Suo Figlio sulla Terra, un Essere Che era pure proceduto dalla Sua Forza creativa e che doveva prendere un involucro umano, per diventare soltanto ora un Vaso per l'Eterno Spirito Dio, Che in questa forma umana voleva portare la Redenzione alle Sue creature. Ma di nuovo rimane determinante la libera volontà dell'uomo, perché ora anche questa deve dapprima confessarsi per il divino Redentore Gesù Cristo ed accettare il Suo Aiuto liberatore, se vuole giungere alla meta, all'unificazione con Dio, alla figliolanza di Dio, che è uno stato della più sublime Perfezione e più sublime Felicità e Beatitudine. Tutto lo spirituale *può* raggiungere la più sublime Altura, perché attraverso l'Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù è stata portata la conferma, che la volontà dell'uomo può porre resistenza al suo avversario e nemico mortale, che la Forza per la resistenza è l'amore, che ogni uomo può accendere in sé. Ed ogni uomo ha soltanto bisogno di chiedere l'Assistenza del divino Redentore, per poi anche procedere come vincitore della morte, per giungere ora alla Vita, che si trova solamente nell'unificazione con Dio, e che dimostra anche la liberazione dall'avversario di Dio, che si sforza sempre soltanto di trattenere tutto l'essenziale nell'abisso, nello stato di morte. "Redenzione" quindi significa "divenire libero" da colui, che ha portato la morte nel mondo, Redenzione significa l'accettazione dell'Aiuto di Gesù Cristo, perché senza di Lui l'uomo è debole come conseguenza del peccato Ur e del peccato dei suoi genitori Ur, che è stato soltanto estinto tramite la morte di Gesù Cristo sulla Croce.

Amen

Lo stato spirituale degli uomini prima della morte sulla Croce – Il Libro dei libri

B.D. No. 8397

30. gennaio 1963

Voi uomini vi domandate sovente, perché non viene descritto in modo chiaro e limpido nel Libro dei libri sul Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, affinché gli uomini potessero sapere, su che cosa è fondato il loro essere uomo. E perciò mettete anche in discussione le Rivelazioni, che vi danno su questo precisa conoscenza. Ma dovete riflettere, che lo stato spirituale degli uomini **prima** della Mia Discesa non permetteva un tale sapere, che gli uomini non avrebbero potuto afferrare, perché prima della Mia morte sulla Croce il Mio avversario possedeva ancora il dominio e questo non avrebbe mai ammesso una Luce, ma l'oscurità diventava sempre più profonda, perché soltanto pochi uomini accendevano in sé una Luce mediante una vita d'amore. Sapevano bensì di un Dio, Che li aveva creati, ma a loro mancava ogni conoscenza più profonda come anche, in quale collegamento stavano loro stessi con il loro Dio e Creatore. Sapevano bensì, che Io pretendevo da loro l'obbedienza verso i Miei Comandamenti, che venivano loro trasmessi attraverso uomini illuminati, che Io ho mandato sulla Terra allo scopo d'insegnamento. Ed avrebbero potuto anche arrivare ad un piccolo grado di conoscenza, se avessero condotto una vita secondo i Miei Comandamenti. Ma a loro non poteva mai essere portato un sapere in modo scolastico su tutto ciò che era ancora nascosto a loro, perché l'intelletto non lo avrebbe mai potuto afferrare, e le loro anime non possedevano un'alta maturità in seguito alla loro colpa Ur non ancora estinta. Perciò i profeti venivano anche sovente ascoltati contro volontà, perché gli uomini avrebbero dovuto limitarsi nel loro godimento di vita, se avessero dato ascolto a quei profeti. C'erano sempre soltanto delle eccezioni, che avevano il desiderio

di essere obbedienti al loro Dio e Creatore e di servirLo. Ed in casi singoli è stato anche donato un sapere a questi, che fu anche scritto, ma non è rimasto conservato, quando il Mio avversario agiva sempre più forte sugli uomini, i quali, prima della Mia Discesa, si trovavano anche in un basso stato spirituale insolito e perciò non erano più capaci di accogliere un tale sapere. Poi venni Io Stesso sulla Terra e portai una Luce in questa insolita oscurità. Ma la Mia Luce poteva splendere anche soltanto là dove il Mio avversario non poteva affermarsi, dove il desiderio di vivere nell'Ordine voluto da Dio, mosse anche gli uomini, di condurre una vita d'amore. A loro Io potei già donare una piccola Luce e dare un chiarimento sul loro rapporto verso il loro Dio e Creatore. Ciononostante questi insegnamenti si svolgevano anche soltanto da uomo a uomo, perché Io sapevo del grado di maturità del singolo ed impedivo, che anche di questo venisse fatto un sapere scolastico, che avrebbe potuto bensì essere trasmesso in modo tradizionale, che però sarebbe rimasto incomprensibile per coloro, dato che non accedevano in sé stessi nessuna Luce mediante l'amore. Ora tramite la Mia Opera di Redenzione era estinto il peccato primordiale, ed ora il Mio Spirito poteva anche agire nell'uomo, che permetteva questo tramite l'agire d'amore. Perché ora Io insegnavo la cosa più importante: l'amore. Chi adempiva questo Comandamento, veniva anche istruito tramite il Mio Spirito, ed egli raggiunse il sapere che era necessario per lui, per adempiere lo scopo della sua vita terrena. E si tratta di questo ciò di cui avete **bisogno**, per maturare nelle vostre anime. Il lavoro sull'anima è la cosa più importante, e tutto ciò che vi stimola a questo, ve lo porterà il Mio Spirito, e chi ha un profondo desiderio di penetrare in Sapienze più profonde, a costui viene anche dato l'esaudimento. Ma dato che soltanto pochi uomini risvegliano il loro spirito alla vita, un sapere trasmesso per tradizione confonderebbe quelli, che sono ancora di spirito non risvegliato. E perciò un tale sapere non è stato scritto su Mio Incarico, perché ognuno potrebbe arrivarci, se fosse serio di penetrare nel Mio Piano di Salvezza. Ma per la maggioranza degli uomini, che camminano con indifferenza e si accontentano del bene spirituale, che viene apportato loro secondo l'educazione, non sarebbe mai una benedizione, se tutte le connessioni venissero chiaramente spiegati, perché esistono così profondi motivi spirituali, che appunto l'intelletto non può afferrare, ma che premette uno spirito risvegliato per essere compresi. A nessun uomo che vi tende seriamente viene rifiutata la giusta conoscenza, cosa che però richiede anche l'osservanza della Mia Volontà, e di cui tutti gli uomini sanno, perché anche la Voce interiore, la Voce della coscienza, dice loro ciò che devono fare e non fare. E dato che il Mio avversario intende sempre soltanto di diffondere l'oscurità e combatte contro ogni Luce, cercherà anche sempre di influenzare gli uomini che loro stessi impediscono ogni chiarezza interiore, e presenterà agli uomini anche la Verità deformata, in modo che manchi loro ogni comprensione per un sapere, che entra profondamente nel Mio Piano di Salvezza e che richiede appunto per la comprensione uno spirito risvegliato. Quello che il Libro dei libri cela nel suo contenuto basta appieno per la maturazione dell'anima umana, se soltanto tutto viene preso a cuore. Ma anche questo contenuto è incomprensibile per la maggior parte degli uomini, perché le lettere rimangono sempre morte, finché non vengono lette da uno spirito risvegliato. E così procede anche con ogni sapere, che viene sempre di nuovo guidato alla Terra mediante Rivelazioni e che è la pura Verità. E verrà compreso anche solamente da un uomo amorevole, il cui spirito è risvegliato, e questo potrà poi anche penetrare nei Misteri più profondi e comprenderà anche il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità.

Amen